ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. **25**. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:
In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;
In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 2063 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla Convenzione postale addizionale fra l'Italia e la Francia, firmata a Parigi il 15 maggio 1874 e le cui ratificazioni furono ivi scambiate addì 8 agosto 1874.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 30 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE
VISCONTI-VENOSTA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

A tutti coloro che le presenti vedranno, salute.

Una Convenzione addizionale alla Convenzione postale del 3 marzo 1869 essendo stata conchiusa tra l'Italia e la Francia e dai rispettivi Plenipotenziari sottoscritta a Parigi addì 15 di maggio del corrente anno 1874.

Convenzione addizionale del tenore seguente:

Convention additionnelle à la Convention de Poste du 3 mars 1869 entre l'Italie et la France.

Sa Majesté le Roi d'Italie et le Président de la République Française, désirant faciliter les relations postales de chacun des deux Etats avec des pays étrangers par rapport auxquels l'Italie et la France peuvent se servir réciproquement d'intermédiaire, ont résolu d'assurer ce résultat au moyen d'une Convention et ont nommé pour leurs Plénipotentiaires à cet effet, savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie,

Monsieur le Chevalier Nigra, son envoyé extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire à Paris, Grand Croix de l'Ordre de Saints Maurice et Lazare, Grand Croix de l'Ordre de la Couronne d'Italie, Grand officier de l'Ordre de la Légion d'honneur, etc., etc., etc., et

Le Président de la République Française,

Monsieur le Duc Decazes, député à l'Assemblée nationale, Ministre des affaires étrangères, Commandeur de l'Ordre national de la Légion d'honneur, etc., etc., etc.;

Lesquels, après s'être communiqué leurs pleins-pouvoirs respectifs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit:

Art. 1. A partir du jour où les dépêches closes échangées entre l'Italie et la Grande Bretagne reprendront la voie de Modane ed de Calais, le Gouvernement français établira, entre Mâcon et Modane, un train-poste quotidien, aller et retour, en correspondance avec le courrier de nuit fonctionnant entre Paris et Calais. Il est entendu, toutefois, que dans les cas où le produit, pour le trésor français, du transit des dépêches closes dont il s'agit ne couvrirait pas les frais d'entretien du nouveau train-poste susmentionné, le Gouvernement français aura le droit de sopprimer ce train après en avoir averti le Gouvernement italien un mois à l'avance.

Art. 2. Par exception aux dispositions de l'article 19 de la Convention du 3 mars 1869 entre l'Italie et la France, l'Administration des Postes d'Italie paiera à l'Administration des Postes de France, savoir:

1° Pour les objets compris dans les dépêches closes qui seront échangées entre l'Italie et la Grande-Bretagne, la somme de quinze francs par kilogramme de lettres, poids net, et celle de un franc par kilogramme d'échantillons de marchandises, de journaux et autres imprimés, aussi poids net;

2° Pour les objets compris dans les dépêches closes qui seront échangées entre l'Italie et la Belgique, la somme de dix francs par kilogramme de lettres, poids net, et celle de un franc par kilogramme d'échantillons de marchandises, de journaux et autres imprimés, aussi poids net.

Art. 3. Par exception aux dispositions de l'article 20 de la Convention précitée du 3 mars 1869, l'Administration des Postes de France paiera à l'Administration des Postes d'Italie, pour les objets compris dans les dépêches closes qui seront échangées entre la France et l'Egypte ou d'autres pays étrangers (voie de Suez), la somme de quinze francs par kilogramme de lettres, poids net, et celle de un franc par kilogramme d'échantillons de marchandises, de journaux et autres imprimés, aussi poids net.

Art. 4. La présente Convention, qui sera considérée comme additionnelle à la Convention du 3 mars 1869, sera ratifiée; les ratifications en seront échangées à Paris aussitôt que faire se pourra, et elle sera mise à exécution à partir du jour dont les deux Parties conviendront, dès que la promulgation en aura été faite d'après le lois particulières à chacun des deux Etats.

En foi de quoi, les Plénipontentiaires respectifs ont signé la présente Convention et y ont apposé leurs cachets.

Fait, en double original, à Paris, le 15 mai 1874.

(L. S.) **Nigra.** (L. S.) **Decazes.**

Noi avendo veduta ed esaminata la qui sovrascritta Convenzione addizionale, ed approvandola in ogni e singola sua parte, l'abbiamo accettata, ratificata e confermata, come per le presenti l'accettiamo, ratifichiamo e confermiamo, promettendo di osservarla e di farla inviolabilmente osservare. In fede di che, Noi abbiamo firmato di Nostra mano le presenti lettere di ratificazione e vi abbiamo fatto apporre il Nostro Reale sigillo. Date in Roma, addì 28 del mese di maggio, l'anno del Signore milleottocentosettantaquattro, vigesimosesto del Nostro Regno.

VITTORIO EMANUELE.
Per parte di Sua Maestà il Re
Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri
VISCONTI-VENOSTA.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze in udienza del 29 agosto* 1874:

SIRE,

La bufera, che nel giorno 13 giugno 1874 imperversò su varie parti d'Italia, produsse danni considerevoli anche all'edificio dell'Accademia di Parma, in particolar modo nelle invetriate. La spesa a tal uopo occorrente sarebbe di lire 820, della qual somma è necessario aumentare il fondo del capitolo n. 63septies: *Spesa straordinaria per riparare ai danni cagionati dalla bufera del 13 giugno 1874 ad alcuni edifici di proprietà demaniale in servizio dell'Istruzione Pubblica*, del bilancio definitivo 1874 del Ministero dell'Istruzione Pubblica. La necessità di questo provvedimento è dimostrata dal fatto, che non si hanno fondi in bilancio per sostenere la suddetta spesa; mentre, d'altra parte, è indispensabile che le riparazioni necessarie siano eseguite con sollecitudine, al fine di evitare danni maggiori col sopravvenire della cattiva stagione.

All'epoca dell'approvazione del bilancio definitivo di previsione della spesa pel 1874 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, si riteneva che il nuovo ordinamento forestale del Regno sarebbe andato in vigore col 1° maggio 1874. Senonchè per molte difficoltà incontratesi nella sua applicazione, il medesimo potè avere soltanto la decorrenza dal 1° giugno successivo.

Questo ritardo fu causa di una maggiore spesa di lire 12 96 sul capitolo n. 56: *Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione*, del bilancio predetto; perchè tale somma corrisponde appunto alla mensualità di maggio 1874 di un assegno annuo di lire 155 56, il quale andava a cessare per effetto dell'adozione del nuovo ordinamento.

Nonostante la sua esiguità, non è possibile di far fronte a tale spesa col fondo stanziato allo stesso capitolo n. 56, poichè il medesimo risulta già totalmente impegnato.

In vista pertanto della necessità e dell'urgenza delle anzidette spese, e della mancanza dei necessari fondi in bilancio per sostenerle, il riferente, dietro anche conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. un decreto col quale viene autorizzata la prelevazione dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 832 96, da inscriversi per lire 820 al capitolo n. 63septies del bilancio definitivo 1874 del Ministero dell'Istruzione Pubblica, e per lire 12 96 al capitolo n. 56 del bilancio medesimo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il N. 2067 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Amministrazione del Patrimonio dello Stato, e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 6,500,000 inscritto per le spese impreviste nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1874 in conseguenza delle prelevazioni di lire 2,994,859 67 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,505,140 33;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le spese impreviste al capitolo n. 179 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1874, approvato colla legge 14 giugno 1874, n. 1943 (Serie 2ª), è autorizzata una settima prelevazione di lire ottocentotrentadue e centesimi novantasei (L. 832 96) da iscriversi per lire 820 in aumento al capitolo n. 63septies: *Spesa straordinaria per riparare ai danni cagionati dalla bufera del 13 giugno 1874 ad alcuni edifizi di proprietà demaniale in servizio della istruzione pubblica*, del bilancio definitivo 1874 del Ministero dell'Istruzione Pubblica, e per lire 12 96 in aumento al capitolo n. 56: *Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione*, del bilancio medesimo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 29 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE.
M. MINGHETTI.

S. M., *si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

SULLA PROPOSTA del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con decreti del 7 agosto 1874:

A cavaliere:

Baravelli Gio. Battista, membro del Comizio agrario di Bologna;
Cattò dott. Fortunato, medico del municipio di Milano;
Hambert Luigi Margeri, negoziante;
Santi-Mazzarella Mezio, possidente.

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 7 e 21 agosto 1874:

A cavaliere:

Galvagni dott. Ercole, direttore della *Rivista Clinica* di Bologna;
Borghesi dott. Giovanni.

SULLA PROPOSTA del Ministro della Guerra con decreti del 18 agosto 1874:

Ad uffiziale:

Ajme cav. Giacomo, tenente colonnello medico, collocato a riposo.

A cavaliere:

Fassione Guglielmo, tenente contabile, collocato a riposo.

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'Interno con decreti del 23 agosto 1874:

A cavaliere:

Giustini cav. Nicola, sottoprefetto di Sala Consilina;
Ronchey avv. Amos, sindaco del comune di Borgo S. Donnino;
Santelmo Giovanni, id. di Padula;
Nardi Giuseppe, id. di Montelupo;
Siciliani Mario, id. di Cirò;
Piccioni Augusto, id. di Acquapendente;
Musso sac. Giuseppe, di Trivero Botta;
Arnaboldi-Gazzaniga Bernardo, di Pavia.

SULLA PROPOSTA del Ministro delle Finanze con decreto del 23 agosto 1874:

A commendatore:

Dellalonga cav. Mauro, reggente direttore generale del Demanio, in riposo.

S. M., *sulla proposta del Ministro dell'Interno, con RR. decreti del 23 agosto 1874, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Zuccoli Enrico, già ispettore di 2ª classe nella Amministrazione di pubblica sicurezza collocato a riposo, è richiamato in servizio collo stesso grado e stipendio;

Frugoni Andrea, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale in disponibilità, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nella Amministrazione medesima.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 23 giugno 1874:

Monsacchi cav. Egisto, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero della Guerra, promosso direttore capo di divisione di 1ª classe;
Sciales cav. avv. Francesco, caposezione di 2ª classe id., id. caposezione di 1ª classe;
Adami Bartolomeo, segretario di 2ª classe id., id. segretario di 1ª classe;
Sassi Secondo, id. id., id. id.;
Pavesi Giuseppe, reggente applicato di 1ª classe id., id. segretario di 2ª classe;
Salvatico Luigi, id. id., id. id.;
Avogadro di Vigliano cav. Carlo, applicato di 2ª classe id., id. reggente applicato di 1ª classe;
Carcano Salvatore, id. id., id. id.;
Candrian Vincenzo, applicato di 3ª classe id., id. applicato di 2ª classe;
Milone Giuseppe, id. id., id. id.

Con R. decreto 4 luglio 1874:

Vigna cav. Carlo, capitano nel 4° reggimento d'artiglieria, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore.

Con RR. decreti 9 luglio 1874:

Ghio cav. Ignazio, capitano di fanteria presso il Comando della fortezza di Legnago, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore;
Binelli cav. Secondo, tenente nel 4° reggimento d'artiglieria, id. di capitano;
Manzi Pilade, tenente nei Reali carabinieri, in aspettativa, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva.

Con RR. decreti 10 luglio 1874:

Caire cav. avv. Carlo, caposezione di 2ª classe nel Ministero della Guerra, collocato a riposo (legge 14 aprile 1864);
Castelli cav. Francesco, segretario di 1ª classe id., id. id;
Scaravelli Luigi, segretario di 2ª classe id., collocato in aspettativa per infermità comprovate;
Canetta Placido, applicato di 1ª classe id., prorogato di un anno il termine di aspettativa per infermità comprovate;
Berardinelli Antonio, applicato di 2ª classe id., collocato in aspettativa per infermità comprovate.

Con RR. decreti 19 luglio 1874:

Orgitano cav. Giuseppe, segretario di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato a riposo (legge 14 aprile 1864);
Rizzetti cav. Marco, capitano commissario presso la Direzione del Commissariato di Roma, collocato in riforma (legge 25 maggio 1852) ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore commissario;
De Pineda Giuseppe, capitano commissario in aspettativa, collocato a riposo id. id;
Scarpelli cav. Filippo, capitano commissario, id. id. id.;
Rosso Giovanni, capitano nel già stato maggiore delle piazze in aspettativa, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore;
Giachetti cav. Lorenzo, capitano nel già stato magg. delle piazze in aspettativa, id. id. id.;
Vittorzi cav. Tomaso, capitano medico presso il Distretto militare di Catania, id. id. col grado di maggiore medico.

Con RR. decreti 26 luglio 1874:

Ballor cav. Giacomo, segretario di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato a riposo (legge 14 aprile 1864);
Lambardi cav. Giorgio, segretario di 1ª classe id., prorogato di mesi 6 il termine dell'aspettativa per infermità comprovate;
Lamberti di Castelletto conte Vitale, colonnello di fanteria comandante il Distretto militare di Ferrara, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggior generale;
Massiera cav. Francesco, colonnello nei Reali carabinieri, comandante la legione di Verona, id. id.;
Borgna cav. Giovanni, tenente colonnello nei Reali carabinieri, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva;
Remolif cav. Giovanni, tenente colonnello nel 16° reggimento fanteria, id. id.;
Ametis cav. Pietro, maggiore medico in aspettativa, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di tenente colonnello;
Gazzani cav. Adriano, maggiore di fanteria in aspettativa, id. id. id.;
Dal Vesco cav. Alessandro, capitano medico addetto al Distretto militare di Trapani, collocato a riposo;
Leone Giovanni, capitano nel già stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore;
Pertusi cav. Giovanni, capitano di fanteria presso il Distretto militare di Napoli, id. id. id.;
Pinedo cav. Pietro, capitano nel 37° regg. fanteria, id. id. id.;
Ponzo cav. Giuseppe, capitano nel 64° reggimento fanteria, id. id. id ;
Admeto Gerolamo, tenente di fanteria presso il Distretto militare di Novara, id. id. di capitano;
Biamino Giuseppe, tenente nei Reali carabinieri, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva;
Cesana Giovanni, guardarme nel già stato maggiore delle piazze, addetto al comando della fortezza di Verona, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di sottotenente;
Morelli Angelo, id. presso il Distretto militare di Alessandria, collocato a riposo;
Ragucci Achille, id. addetto al presidio di Ancona, id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Per decreti Reali del 26 luglio 1874:

Canalini Albano, scrivano giornaliero, abilitato per esame, nominato ufficiale di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;
Fiorini Francesco, id., id., id. id.;
Ognibene Annibale, id., id., id. id.;
Amico Gaspare, id., id., id. id.;
Forcella Filippo, id., id., id. id.;
Alfieri Angelo, id., id., id. id.;
Demori Nazario, id., id., id. id.;
Bosio Achille, id., id., id. id.;
Romoli Guglielmo, id., id., id. id.;
Zanchi Edoardo, id., id., id. id.;
Scotti Giuseppe, id., id., id. id.;
Garcin Giuseppe, id., id., id. id.;
Cerato Sebastiano, id., id., id. id.;
Tarsitano Giuseppe, id., id, id. id.;
Sentati Valerio, id., id., id. id.;
Dell'Agata Enrico, id., id., id. id.;
Sbolgi Alessandro, id., id., id. id;
Franceschi Dante, id., id., id. id..
Gori Enrico, id., id., id. id..
Neri Ernesto, id, id., id. id.;
Bellandi Pietro, id., id, id. id.;
Bassini Giacinto, id., id., id. id.;
Corrado Felice, id., id., id. id.;
Falconi-Buccelli Cesare, id., id., id. id.;
Berti Luigi, id., id., id. id.;
Forti Enrico, id., id., id. id.;
Picchi Armando, id., id., id. id.;
Perachio Angelo, id., id., id. id.;
Grassi Giuseppe, id., id., id. id.;
Carnevali Aristide, id., id., id. id.;
Ferranti Ferrante, id., id., id. id.;
Naldi Gustavo, id., id., id. id.;
Fabbrini Gaetano, id., id., id. id.;
Turchetti Angelo, id., id., id. id.;
Toti Pio, id., id., id. id.;
Dini Giuseppe, id., id., id. id.;
Quadrari Giulio, id., id., id. id.;
Bastasin Giacomo, id., id., id. id.;
Ulivieri Giovanni, id., id., id. id.;
Pirra Giovanni, id., id., id. id.;
Ligozzi Leonardo, id, id., id. id.;
Prucher Paolo, id., id., id. id.;
Caldini Luigi, id., id., id. id.;
Gatteschi Pasquale, id., id., id. id.;
Arlenghi Giuseppe, id., id., id. id.;
Pierleoni Antonio, id., id., id. id.;
Riva Giuseppe, id, id., id. id.;
Filaretto Luigi, id., id., id. id.;
Martini Carlo, id., id., id. id.;
Bellini Claudio, id., id, id. id.;
Verando Carlo, id., id., id. id.;
Auquier Giovanni Augusto, id., id, id. id.;
Giordano Enrico, id., id., id. id.;
Bolsi Achille, id., id., id. id.;
Biadi Emilio, id., id., id. id.;
Sabatini Matteo, id., id., id. id.;
Bertani Giovanni, id., id., id. id.;
Fontana-Rava Pietro, id., id., id. id.;
Mori Francesco, id., id, id. id.;
Valazzi Adolfo, id., id., id. id.
Grifi Lorenzo, id., id., id. id.
Revessi Lodovico, id., id., id. id.
Bianchetti Armanno, id., id., id. id.;
Sandrini Oreste, id., id., id. id.;
Malinverno Giacomo, id., id., id. id.;
Serantoni Coriolano, id., id., id. id.;
Santagata Achille, id., id., id. id.;
Razzoli Emilio, id., id., id. id.;
Brambille Leopoldo, id., id., id. id.;
Chevalier Achille, id., id., id. id.;
Angelini Eugenio, id., id., id. id.;
Filippi Filippo, id., id., id. id.;
Conti Leopoldo, id., id., id. id.;
Cianetti Cesare, id., id., id. id.;
Gusti Cesare, id., id., id. id.;
Tagliabue Gilberto, id., id., id. id.;
Bonaghi Gaetano, id., id., id. id.;
Gravisi Gerolamo, id., id., id. id.;
Manaresi Carlo, id., id., id. id.;
Giudici Antonio, id., id., id. id.;
Focardi Alessandro, id., id., id. id.,
Buffa Stefano, id., id., id. id.;
Galletti Beniamino, id., id., id. id.;
Evangelisti Raffaele, id., id., id. id.;
Trezzi Francesco, id., id., id. id.;
Fantacchiotti Dario, id., id., id. id.;
Mondei Teobaldo, id., id., id. id.;
Prezzolini Plinio, id., id., id. id.;
Vivarelli Ubaldo, id., id., id. id.;
Campostrini Antonio, id., id., id. id.;
Giannini Adalindo, id., id., id.;
Gatteschi Gio. Battista, id., id., id. id.;

Rimbotti Vincenzo, id., id., id. id.;
Stefani Achille, id., id., id. id;
Ciacchi Enrico, id., id., id. id.;
Focacci Giuseppe, id., id., id. id;
Gherardi Carlo, id., id., id. id;
Roberti Carlo Giuseppe, id., id., id. id;
Salvadori Carlo, id., id., id. id.;
Ruggeri Carlo, id, id., id. id.;
Biasi Luigi, id., id, id. id.,
Ianda Carlo, id., id., id. id.;
Carboni Giovanni, id., id., id. id.;
Clementi Giuseppe, id, id., id. id.;
Marbini Claudio, id., id., id. id.;
Neri Arturo, id., id., id. id.;
Ricotti Raoul, id, id., id. id.;
Fontanive Giovanni, id., id., id. id.;
Ceccherini Arnaldo, id., id., id. id;
Fineschi Pilade, id., id., id. id.;
Lavezzo Leandro, id., id., id. id.;
Ascari Giulio, id., id., id. id.;
Nicolino Carlo, id., id., id. id.;
Dingacci Pietro, id., id., id. id.;
Petrai Giuseppe, id., id, id. id.;
Calendi Filippo, id., id., id. id.;
Francia Gio. Battista, id., id., id. id.;
Brotti Francesco, segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Lucca, promosso alla 2ª classe e trasferito a Perugia;
Scarano Antonino, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Reggio Calabria, dichiarato dimissionario dall'impiego;
Nebbia Carlo Alberto, abilitato per esame di concorso, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Mantova;
Fregonara Pietro, id., id. id. di Reggio Calabria;
Mancarella Francesco, id., id. id. di Lecce.

Per decreti Minist. del 30 luglio 1874:

Bertarelli cav. Luigi, primo segretario di 1ª cl. nell'Intendenza di Porto Maurizio, trasferito a Siena;
Rossi Pietro Settimo, id. id. di Arezzo, id. a a Porto Maurizio;
Carpi dott Tito, id. id. di Girgenti, id. ad Arezzo;
Pierantoni Angelo, id. id. di Caserta, id. a Chieti;
Palumbo Vincenzo, id. id. di Reggio Calabria, id. a Caserta;
Boggiani Angelo, id. id. di Aquila, id. a Cuneo.

Per decreti Minist. del 2 agosto 1874:

Mastellone Giuseppe, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Salerno, trasferito a Napoli;
Massimino de Ceva avv. Luigi, vicesegretario di 3ª classe id. di Ancona, id. a Mantova;
Guglielmo Matteo, id. id. di Lecce, id. a Firenze;
Cossu Salvatore, computista di 2ª classe id. di Sassari, id. a Cagliari;
Petrella Giuseppe, speditore copista di 3ª cl. id. di Potenza, id. a Salerno.

Per decreto Minist. del 4 agosto 1874:

Buraggi Niccolò, vicesegretario di 3ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Genova.

Per RR. decreti del 9 agosto 1874:

Pisani-Dossi Francesco, vicesegretario di 3ª cl. nell'Intendenza di Aquila, nominato vicesegretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Marchese Alessandro, computista di 1ª classe id. di Genova, nominato computista di 1ª classe id.;
Carraresi Antonio, ufficiale di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª cl.;
Trevisan Giovanni, id. id., id.;
Birago Alfieri di Borgaro conte Leone, applicato di 3ª classe nella Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Ceresole Giovanni, applicato di 3ª classe nella Direzione Generale del Debito Pubblico, promosso alla 2ª classe;
Matarese Francesco, id. id., id.;
Rizzieri Agostino, id. di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;
Carnio Giovanni Battista, id. id., id;
Crainz Angelo, id. id., id.;
Caprizio Giuseppe, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Roma, nominato applicato di 4ª classe nella Direzione Generale del Debito Pubblico;
Ceccherini Fortunato, id. id. di Potenza, id. id;
Gatti Filippo, id. id. di Belluno, id. id.;
Soprano Cesare, abilitato per esame di concorso, id. id.;
Chiminello dott. Patrizio, id., id. id.;
Marchiandi Paolo Emilio, id., id. id.;
Taramasso Eugenio, tesoriere provinciale di 6ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Pini Francesco, esattore delle imposte in disponibilità, nominato tesoriere provinciale di 4ª classe;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha, in udienza del 18 agosto 1874, fatta la seguente disposizione: Bonino Giacomo aiutante di 2ª classe del genio militare, esonerato dalla sua carica.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del 7 agosto* 1874:

Cecchini Vincenzo, già conciliatore nel comune di Chiusi, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Bartoli Avveduti avv. Giulio, id. di Chianciano, idem;
Palmerini Eduino, id. di Torrita, id.;
Buzzetti Andrea, id. di Orago, id.;
Borghi Giuseppe, id. di Fagnano Olona, id.;
Basadonne Giovanni, id. di Pietra Ligure, id.;
Isnardi Giuseppe, id. di Ventimiglia, id.;
Marinucci Filippo, id. di Sassa, id.;
Rosa Giuseppe, id. di Castelli, id;
Renzi Costanzo, id. di Celano, id.;
Palumbo Giacomo, id. di Lucoli, id.;
Chinniri Giuseppe di Pietro, id. di San Teodoro, id.;
Trombetti Giovanni, conciliatore nel comune di Zungoli, confermato nella carica per un altro triennio;
Dragoni Nicola, id. di Nusco, id.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di agosto 1874.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO in cui il decesso è avvenuto	LEGAZIONE O CONSOLATO da cui l'atto fu trasmesso
1	Amitrono Beniamino	Napoli	Sunderland	Singapore
2	Anselmino Giovanni	Camandona (Novara)	Annecy	Chambé y
3	Antoniacomi Nicolò	Forni di Sopra (Udine)	Neunkirchen	Monaco
4	Attias Ester	Livorno	Canea	Canea
5	Barbieri Antonio	Mediglia (Milano)	Moroggia (Lugano)	Berna
6	Bascialla Matteo	Abbiate (Como)	Gersan (Zurigo)	Zurigo
7	Basetti Carlo	Arona (Novara)	Sierre (Svizzera)	Berna
8	Bassi Luigi	Fornolo (Parma)	Madrid	Madrid
9	Battistelli Luigi	Vicenza	Tiberbrum (Tirolo)	Vienna
10	Bernardi Giacomo	Montrous (Piemonte)	Claus (Alpi Marittime)	Nizza
11	Bianco Giorgio	Camandona (Novara)	Ville d'Annecy	Chambéry
12	Boulo Erquello	Josa (Chioggia)	Anversa	Bruxelles
13	Brosola Giovanni	Pinzano	Salisburgo	Vienna
14	Brunetti Antonio	Ancona	Rangoon	Rangoon
15	Bucsi Francesco	Oderzo (Treviso)	Broot	Leg. d'Austria
16	Cadari Ambrogio	Ispra (Como)	Bialle (Friburg)	Berna
17	Cagnoni Giuseppe	Trasquero (Domodossola)	Montevideo	Montevideo
18	Csjelli Giovanni	—	Budapesth	Budapest
19	Canepa Michele	Pegli	Liverpool	Liverpool
20	Copello Francesco	Chiavari	Rangoon	Rangoon
21	Carresi Michele	Messina	New-York	New-York
22	Casagrande Angelo	Ormelle	Dubowach	Vienna
23	Caval Giovanna	Lago	Trieste	Id.
24	Cassol Antonio	Feltre	Altenmark (Salisburgo)	Id.
25	Celentano Giuseppe	Meta	New-York	New-York
26	Ceschia Francesco	Magnaio (Udine)	Wukowar	Vienna
27	Challier Giovanni	Dussan (Fenestrelle)	St-Helene des Millières	Chambéry
28	Ciuchere Pietro	Fontanamorra (Torino)	—	Id.
29	Chiodini Giuseppe	Bologna	Nizza	Nizza
30	Cipriani Pasquale	Pordenone	Trieste	Vienna
31	Colombo Giuseppe	Cerasole (Torino)	Travers	Berna
32	Conto Domenico	Quiminetto (Ivrea)	Maroggia	Id
33	Corradini Luigi	Masi (Padova)	Mumpf	Id.
34	Corte Giuseppe	Auronzo	Dubouac	Vienna
35	Chiuchere Pietro Francesco	Fontanamorra (Torino)	Bourg St-Maurice	Chambéry
36	D'Agostini Giuseppe	Cesio Maggiore	Irdning (Stiria)	Vienna
37	Dalmasso Maurizio	Spinetta (Cuneo)	Nizza	Nizza
38	Della Bianca Carlo	Domodossola	Annecy	Chambéry
39	Del Monte Ciriaco	Pesaro	New-York	New York
40	Di Giacomo Vincenzo	Campobasso	Major (Peninsular-Ohio)	Id.
41	Dragutin Carlo	—	Harlstadt	Fiume
42	Drughiero Errico	Chioggia	Trieste	Vienna
43	Durikon Giacomo	Magnanius, Tolmezzo (Udine)	Id.	Trieste
44	Dusch Antonio	Savogna (Udine)	Moor (Ungheria)	Budapest
45	Fame Ferdinando	Varzo (Novara)	Yverno Rosche Vaud	Berna
46	Fangazio Giuseppe	Curino (Vercelli)	Annecy	Chambéry
47	Fasola Anna Maria	Maggiora (Novara)	Glovelier	Berna
48	Fazio Giovanni Battista	Palermo	Atene	Pireo
49	Figari Nicolò	Comogli	Falmouth (Cornwall)	Londra
50	Fossati Giuseppe	—	Paso del Molino	Montevideo
51	Fracasoli Davide	Locatello (Bergamo)	Cabiolo	Berna
52	Fassati marchese Emanuele	Torino	Belmont Tramvust	Chambéry
53	Garbarino Giovanni	Tribogna (Genova)	Altona	Amburgo
54	Garlanda Angelo	Mezzano (Novara)	Annecy	Chambéry
55	Garzoli Luigi	Arizzano (Novara)	Travers	Berna
56	Gastano Maria	Briga (Novara)	Tolone	Marsiglia
57	Giglio Giovanni	—	Laurion	Pireo
58	Giorgio Giacomino	Corio (Torino)	St-Jean de la Porte	Chambéry
59	Giosel Domenico	Belluno	Werfen (Salisburgo)	Vienna
60	Girola Antonio	Appiano (Como)	Gerson (Zurigo)	Zurigo
61	Grivon Giovanni Battista	Aosta (Torino)	Collombei	Berna
62	Guida Francesco	Palsano (Otranto)	Barcellona	Barcellona
63	Josifeni Giorgio	Maiano	Pitomarca	Vienna
64	Jules Antonio	Sangiorgio (Torino)	St-Jean de la Porte	Chambéry
65	Leggeretti Domenico	Rivoli (Torino)	Tolone	Marsiglia
66	Lippol Antonio	Sicilia	Stony-Creek-Mount-Franklin - Contea di Talbot (Australia)	Melbourne
67	Losa Giovanni	Anchina (?)	Madrid	Madrid
68	Luraschi David	Lurate-Abate (Como)	Hönigsfelden (Argovia)	Berna Legaz.
69	Mai Isidoro	Luvino (Como)	Monteggio	Berna
70	Manini Battista	Mergozzo (Novara)	Losanna	Id.
71	Marinni Giovanni	Id.	Fiesca	Id.
72	Massiglia Giuseppe	Pozzolo (Alessandria)	Travers	Id.
73	Mero Geronino	Urugo	Vaidsofen	Vienna
74	Mognol Domenico	Belluno	Fuskenstein (Carinzia)	Id.
75	Molaro Valentino	Lusevera (Udine)	Marvicz (Ungheria)	Budapest
76	Morenta Leopoldo	Belluno	Monaco	Monaco
77	Munner Giovanni	—	Agrom	Fiume
78	Nava Pietro	Bergamo	Trieste	Vienna
79	Nocella Cosmo	Borgo di Gaeta	Marsiglia	Marsiglia
80	Occhio D'Oro Giovanni	Verano (Ancona)	Furina	Fiume
81	Ormo Pietro	Saluzzo	Nizza	Nizza
82	Osemani Riccardo	Camerano (Ancona)	Furinca	Fiume
83	Paganoni Domenico	Fondra	Argentine	Chambéry
84	Patero Valentino	Este	Budapesth	Vienna
85	Pesavento Fortunato	Asiago (Vicenza)	Dolesina	Budapest
86	Peterlini Carlo	Ailagi (Vicenza)	Arth-Righi (Zurigo)	Zurigo
87	Pezzatti Antonio	Narro (Lecco)	Maroggia	Berna
88	Pezzotti Andrea	Villa D'Ogna (Bergamo)	Buchenrain	Id.
89	Pierini Giulio	Pontito (Villa Basilica)	Madrid	Madrid
90	Pilon Eugenio	Vas (Feltre-Belluno)	Divjake	Fiume
91	Pistono Cristoforo	Fiorano (Torino)	Eutlebuck	Berna
92	Ponceliz Maria	Graglia (Novara)	Madrid	Madrid
93	Pontin Giacomo	Feltre	Rorhbach	Vienna
94	Portoese Salvatore	Palermo	Boston	New-York
95	Puglisi Giuseppe	Lipari	Santiago	Santiago
96	Pola Giovanni	Artegna	Nasice	Vienna
97	Quadri Pietro	Agno	Nizza	Nizza
98	Ramazzotti Giuseppe	Savona	Lisbona	Lisbona
99	Roeo Nicodemo	Alano	Altenmark	Vienna
100	Rossi Luigi	Sovere (Bergamo)	Cur	Berna
101	Rota Enrico	Como (Ospitale)	Gravesano	Id.
102	Ruocco Vincenzo	Piano	New-York	New-York
103	Samza Antonio	Trecenino	Klagensnot	Vienna
104	Sconosciuto	Castelletto Astura	Nizza	Nizza
105	Sella Fedele	Laghi	Hopsgarten	Vienna
106	Signori Mariano	Meta (Napoli)	Barcellona	Barcellona
107	Slaverio Domenico	S. Pietro (Udine)	Arth (Schuritz)	Zurigo
108	Solera o Sotera Giacomo	Tolmezzo (Udine)	Pancsovae	Budapest
109	Tomasine Tomaso	Udine	Campolung	Bukarest
110	Tonin Candido	Fornobonale	Worgh (Tirolo)	Vienna
111	Traversa Abbondio	Ponna (Como)	Basilea	Berna
112	Uano Luigi	S. Daniele (Udine)	Dahn (Baviera)	Monaco
113	Vaccarini Fortunato	Ancona	Bruxelles	Bruxelles
114	Vallino Giovanni Battista	Lucano Canavese	Holzappel	Berlino
115	Vassallo Antonia	Mondovì	Nizza	Nizza
116	Viara Giorgio	Id.	Id.	Id.
117	Villa Carlo	Villa d'Adda (Como)	Zurigo	Berna
118	Zamorini Antonio	Pieve	Salisburgo	Vienna
119	Zanin Giuseppe	Orsago	Budapesth	Id.
120	Zerbo Angelo	Gavi (Alessandria)	Croglio	Berna

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè n. 523263 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 127963 della soppressa Direzione di Torino), per lire 20, al nome di Modena Odoardo e Nina fu Lazzaro, domiciliati in Modena, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Fortunata Cevidalli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Modena Odoardo ed Anna fu Lazzaro, minori (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 30 agosto 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè n. 298139 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 115199 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 25, al nome di Abrucato Giuseppe fu Pietro, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Abrucato Giuseppa fu Pietro, vedova di Picone Federico, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 29 agosto 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 546381 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 205, al nome di Tedeschi Angela fu Giuseppe vedova di Oliva Giovanni Battista, domiciliata in Albo, frazione di Mergozzo (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tedeschi Angela fu Gaudenzio vedova di Oliva Giovanni Battista, domiciliata come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 17 agosto 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 288357 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al numero 105417 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 600 al nome di Vitti Emanuele di Raffaele, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vitto Emanuela di Raffaele, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 15 agosto 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè numeri 433745 e 433765 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai numeri 38445 e 38465 della soppressa Direzione di Torino) per lire 50 il primo, e per lire 40 il secondo, al nome il 1º di Bally Giovanni fu Giovanni Francesco, ed il 2º di Bailly Giovanni fu Giuseppe Francesco, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano intestarsi entrambe Bally Giovanni fu Giuseppe Francesco, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 27 agosto 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè n. 116326 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 35 (trentacinque), al nome di Garofalo Gabriele fu Gaetano, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garofalo Gabriella fu Gaetano, vedova di Buonapane Camillo, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto ed al domandato tramutamento in titoli al portatore.

Firenze, il 27 agosto 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 251000 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 68060 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 595 al nome di Pizzicata Michele fu Giosuè è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pizzicata Michela fu Giosuè, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 agosto 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In ordine al prescritto dall'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito, ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervalli di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, restando di nessun valore il corrispondente titolo.

Polizza n. 20413, per deposito di lire 300 fatto in questa Cassa da Parazzini Carlo fu Giuseppe per cauzione di appalto.

Firenze, addì 27 agosto 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dalla insigne Artistica Congregazione dei Virtuosi al Pantheon ci s'invia il seguente avviso sul concorso Stanzani:

Nel giorno 6 di agosto dell'anno 1872 cessava di vivere nella città di Kiew, in Russia, nella età grave di anni 88, il romano architetto cavaliere *Lodovico Stanzani*. Partitosi di Roma ancor giovinetto, egli si era trasferito colà insieme col padre suo; e quivi dipoi prendeva ad esercitare l'arte dell'architettura, per la quale venuto in assai bella fama era eletto all'ufficio di architetto della città. Gli alti suoi meriti ed il suo senno lo elevarono, in progresso di tempo, alla dignità riguardevole di consigliere dell'impero. Si sposò alla nobile donna contessa Michelina Dziekonska, valorosa pittrice, e dopo molti anni di concorde unione ebbe il dolore di perderla senza prole.

Fattosi colle sue fatiche un censo modesto, visse tutto dedito all'arte che professava, e non dimentico di questa patria gloriosa. Della qual ricordanza, in lui sempre viva, diede solenne attestazione quando venuto a mancare, dopo una lunga vita con onore vissuta, della massima parte del suo avere e di un copioso medagliere da lui formato dispose per testamento in favore di Roma, e in benefizio delle arti del bello. Basti qui ricordare, che avendo chiamato erede questo antico e illustre consesso dei Virtuosi al Pantheon, cui egli appartenne come socio di merito corrispondente ordinò che coi frutti del capitale che gli lasciava si fondassero in perpetuo tre pensioni, da conferirsi a tempo a tre giovani cultori delle tre arti del disegno, a giudizio del prelodato insigne ceto dei Virtuosi, del quale i giovani sovvenuti diverrebbero alunni. Savio e magnanimo consiglio, inteso veramente a giovare alle arti nel modo il più efficace e vitale che trovare si possa. Sia viva ed onorata la memoria del benemerito concittadino; e possa la sua fondazione portare in perpetuo quei frutti ch'egli sicuramente ne avrà dovuto sperare.

Pertanto i Virtuosi al Pantheon, secondando lo zelo del sig. comm. prof. Filippo Gnaccarini, reggente allora di questa corporazione, diedero opera con ogni sollecitudine a curare gl'interessi della eredità, desiderando che i giovani artisti cominciassero quanto prima ad avvantaggiarsi del generoso lascito dello Stanzani. Moltissimo giovarono in questo negozio, da una parte le agevolezze usate dall'imperiale governo russo, dall'altra il sincero impegno e l'attività del R. console italiano in Odessa, ed esecutore testamentario dello Stanzani medesimo, signor cav. Salvatore Castiglia, di concerto con quella del nobile uomo sig. Carlo Kozubowski, altro esecutore testamentario, e già intimo amico dell'egregio defunto. Oramai si è pressochè dato sesto alle cose della successione; si è ottenuto il decreto regio per entrarne in possesso; e sebbene parecchi anni debbano ancora passare innanzi che venga a riscuotersi la totalità dell'asse ereditato, con tutto ciò i signori Virtuosi godono di annunziare che fra pochi mesi potranno già pubblicarsi i programmi del concorso Stanzani, accessibile a tutti i giovani di nazione italiani: che i vincitori conseguiranno un congruo assegnamento mensile, e che potranno goderne per uno spazio di tempo sufficiente ad assicurare il perfezionamento della loro artistica educazione, purchè nel tratto successivo non vengano meno allo scopo, ma come bene incominciarono, così proseguano a dar segni di alacrità e di profitto.

L'insigne consesso artistico, cui spetta il giu-

dizio inappellabile dei concorrenti, professa che per via di replicati ed opportuni esperimenti cercherà di eleggere all'alunnato quei giovani, che nello studio delle arti belle diano prova non volgare di attitudine e di applicazione, e facciano di sè concepire una ben fondata espettazione. Fautori degli studi severi, abituati al cospetto dei grandi esemplari dell'antichità, e delle stupende opere dei moderni maestri, che su quegli esemplari formarono il loro stile, i signori Virtuosi hanno il convincimento di non poter meglio provvedere al vantaggio degli studiosi e al decoro di questa patria, nè meglio adempire le ultime volontà del benemerito ed illustre collega, che rimanendo fedeli, nel giudizio loro, alle norme più sane e più lodate dell'arte, alle classiche tradizioni della scuola romana.

Dal Pantheon, li 14 settembre 1874.

Cav. prof. Salvatore Bianchi, reggente.
Cav. prof. Pietro Gagliardi, primo aggiunto.
Comm. prof. Tommaso Oskar Sosnowski, secondo aggiunto.
Cav. Carlo Lodovico Visconti, segretario.

— La *Nazione* di Firenze del 13 corrente ci reca i seguenti particolari dell'incendio del *Tiratoio* in piazza di Cestello:

Il *Tiratoio*, per chi nol sapesse fuori di Firenze, è (ora pur troppo dee dirsi piuttosto *era*) un vasto fabbricato quadrangolare, il cui piano superiore era tutto una vasta terrazza di legno coperta da una tettoia retta da pilastri, in modo che l'aria vi circolasse liberamente. Serviva in antico all'arte della lana per sciorinare le pezze di panno di recente fabbricazione o tintura: poi servì ai tintori per asciugarvi stoffe e matasse dopo l'immersione nei colori.

Questa sera, domenica 13, poco dopo le ore 7 si videro dense colonne di fumo alzarsi dal fabbricato, e poi lingue di fuoco che, appigliandosi in brevissimo tempo al legno arido delle impalcature, si convertirono tosto in un incendio smisurato.

Corsero sul luogo, tosto che furono avvertite, le autorità e i pompieri, e si diede mano a tutti gli argomenti meglio indicati in simili disastri.

La notizia si diffuse prestissimo per la città, poichè da ogni luogo era visibile l'altissima colonna di vapore igneo che si levava diritta al cielo, illuminando le tenebre della sua sinistra luce vermiglia; e in un baleno i Lung'Arni, che prospettano il Tiratoio sulla riva destra dell'Arno, furono gremiti di gente curiosa.

Ore 8. La tettoia piomba con un gran fracasso nel piano sottostante. Il fabbricato presenta l'aspetto di un vasto cratere in combustione. Il vento porta faville e tizzoni ardenti fino pei tetti delle case nel Lung'Arno a destra del fiume.

Da ogni parte accorrono sul luogo grossi manipoli di truppe condotti dai loro ufficiali.

Ore 9. Il vento rinforza e aggiunge vigore all'incendio.

Sebbene il Tiratoio sia isolato, la vampa della fiamma, che salì in qualche momento fino a circa 20 metri di altezza, minaccia alcune casette più vicine.

Non sappiamo ancora, al momento di mettere in macchina, se si abbiano vittime da deplorare.

Ore 10. Il fuoco è scemato, non si veggono più fiamme innalzarsi: arde però come un braciere la tettoia caduta.

A domani ulteriori ragguagli.

DIARIO

Il *Reichsanzeiger*, foglio ufficiale dell'impero germanico, nel suo numero del 10 settembre, pubblica il seguente rescritto dell'imperatore Guglielmo diretto al cancelliere imperiale, principe Bismarck:

« Nel decorso di questa estate e nella occasione di scoprimenti di qualche monumento o di altre feste celebrate da comuni urbani e rurali, da corporazioni, ecc., e soprattutto ora in occasione della festa germanica di Sedan, mi sono da paesi vicini e lontani pervenuti numerosi indirizzi col mezzo di telegrammi, carmi e altri scritti. Il mio cuore ne rimase colmo di giubilo e contento. Ciò che in questi indirizzi mi ha singolarmente rallegrato è di trovarvi non solo espressa la più solenne e cordiale devozione alla mia persona, ma inoltre la ben fondata gioia dei nazionali acquisti che si collegano colle gesta dell'esercito tedesco. In questo senso vorrei esprimere la assicurazione della mia riconoscenza a tutti coloro che colle loro commemorazioni mi hanno cagionato una così grata sorpresa, ed hanno segnatamente reso così pieno di solenne gaudio per me questo giorno 2 settembre; e vi incarico di rendere pubblico questo mio proclama ».

Questo rescritto porta la data del 9 settembre, ed è sottoscritto da Sua Maestà l'imperatore Guglielmo.

Nelle elezioni di quattro deputati alla Dieta provinciale dell'Austria superiore, avvenute il 10 settembre, furono eletti i candidati del partito costituzionale. Nelle elezioni per la Dieta del Tirolo, le quali seguirono il 7 corrente nelle città e borgate del Tirolo meridionale, riuscirono eletti candidati del partito nazionale liberale.

I giornali austriaci recano che il governo austro-ungarico avrebbe invitato il suo ambasciatore presso il governo germanico, non meno che gli altri suoi rappresentanti presso le varie potenze che inviarono deputati alla conferenza sanitaria internazionale, ad avviare trattative per conchiudere due convenzioni relative alle massime fondamentali per le disposizioni concernenti le quarantene, e per la istituzione di una Commissione permanente internazionale pei morbi contagiosi. Ma il governo austro-ungarico vuole prima accertarsi se vi è disposizione a conchiudere una convenzione, riserbandosi di comunicare le proposte in ordine all'ordinamento di essa Commissione e al regolamento della parte finanziaria, dopo di che gli sia pervenuto un sufficiente numero di adesioni.

I giornali austriaci sono pieni dei particolari relativi alle grandi manovre di Brandeis, in Boemia. Su quelle che seguirono nel giorno 9 di questo mese si annunzia per telegrafo alla *Neue Freie Presse* quanto segue:

« L'aspetto di Brandeis è totalmente cangiato a motivo delle manovre. Questa città, per solito così tranquilla, viene ora percorsa da numerosi forestieri e militari. Staffette a cavallo corrono qua e là. Da ieri la città ha anche un ufficio del telegrafo di campo. Di militari esteri ve n'è un numero straordinario, e specialmente della Germania; si annunciò l'arrivo anche di due ufficiali turchi, i quali non assistettero però alle manovre di oggi. Il re di Sassonia che giunse questa mattina, riparte domani alle ore 10 di sera. Oggi in suo onore vi è tavola di Corte; al seguito del re non vi sono che tre ufficiali, ed egli si reca da qui per Dresda alle manovre di Meissen. Domani a sera ha luogo la processione con fiaccole disposta dal comune, una serenata e una regata. Le manovre incominciarono questa mattina. Il corpo del Sud doveva attaccare. Le teste si posero in movimento alle ore 8; il corpo del Sud deve tendere in generale a tenere occupata la fronte dell'avversario; la fronte dell'ala destra dovrebbe passare il fianco dell'avversario e tagliargli la linea di ritirata. La colonna dell'ala destra scontrò alle ore 10 l'armata del Nord, la quale occupava Radonitz con un reggimento. Il comandante di divisione spiegò in due scontri sette battaglioni sotto il comando del generale Bourguignon.

« L'attacco disposto dall'artiglieria della divisione (tre batterie) si effettuò contro l'ala destra; la posizione era presa alle ore 10. La cavalleria dell'armata del nord tentò d'impedirne l'uscita colle sue batterie, ma venne però splendidamente attaccata dalla brigata Coburg, dopo di che venne proseguita la marcia verso Tscheschitz; allora si svilupparono soltanto dei combattimenti di tiragliatori, e nuovi tentativi della cavalleria vennero sventati con nuovi attacchi. Dopo questi attacchi l'imperatore si portò sul luogo del combattimento, udì il rapporto sui dettagli, ed esternò la sua piena soddisfazione pel contegno delle ale. La colonna del centro e l'ala sinistra dell'armata del Sud cercarono di tener fermo il nemico sulla fronte, ciocchè loro riuscì, specialmente nel primo stadio delle manovre. La lotta principale di queste due colonne si concentrò intorno a Jenstein, che venne presa dall'armata del Sud. Le colonne del centro e della sinistra dell'armata del Sud non ebbero alcun attacco di cavalleria. Le truppe nel pomeriggio bivaccarono sui campi. Prima che si avesse finito di cucinare, l'attacco venne rinnovato, e al sopraggiungere della notte si suonò l'allarme su tutta la linea. Il tempo era magnifico. Verso sera il cielo cominciò ad annuvolarsi ».

L'ambasciatore di Spagna è stato ricevuto l'11 corrente alle ore una e mezzo pomerid. dal maresciallo Mac-Mahon, al palazzo dell'Eliseo, col cerimoniale ordinario, per rimettergli le sue credenziali. L'82° di linea faceva ala nel cortile del palazzo e rendeva gli onori militari.

Il maresciallo Mac-Mahon era circondato dal suo stato maggiore. Il vicepresidente del Consiglio ed il duca di Decazes, ministro degli affari esteri, erano presenti.

L'ambasciatore rimettendo le sue lettere disse: « Signor presidente, il maresciallo Serrano duca della Torre, presidente del potere esecutivo di Spagna, m'ha incaricato di rimettere a V. E. la lettera che mi accredita presso di voi in qualità di ambasciatore straordinario e di ministro plenipotenziario.

« Provo una viva soddisfazione nel vedere le relazioni ufficiali ristabilite fra i due paesi e spero che questo accordo contribuirà a terminare la guerra che strazia le provincie spagnuole limitrofe alla Francia.

« L'atto compiuto dalle potenze che hanno riconosciuto il governo spagnuolo, sarà, amo di crederlo, mercè le risorse di cui la Spagna dispone, un mezzo efficace di assicurare la pace che è la più grande e più legittima aspirazione del popolo spagnuolo. Questa pace darà alla Spagna, turbata oggi dagli orrori della guerra civile, quella prosperità alla quale il popolo francese è interessato per tanti titoli.

« Sarò felicissimo, signor presidente, se adempiendo i voti della nazione spagnuola, potrò contribuire a sviluppare e rassodare le buone relazioni che devono esistere ognora tra la Francia e la Spagna.

« In questa speranza ed animato dai sentimenti di benevolenza coi quali l'Eccellenza Vostra ha voluto accogliermi, ho l'onore di presentarvi la lettera che mi accredita in qualità di ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Spagna presso Vostra Eccellenza ».

Il presidente della repubblica rispose: « Voi potete essere persuaso, signor ambasciatore, del desiderio di vedere cementarsi le buone relazioni che devono unire i due paesi.

« Io non ho cessato di far voti per la prosperità della Spagna che interessa tutte le potenze europee e la Francia principalmente.

« Siate inoltre sicuro che riceverete da me sempre il più benevolo concorso per il compimento della vostra missione ».

Si è notato che l'ambasciatore di Spagna, marchese de la Vega de Armijo, fra le altre decorazioni, portava la medaglia dell'Accademia di scienze morali e politiche di cui egli è uno dei membri più distinti.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

SPEZIA, 12. — La corazzata *Venezia* è arrivata oggi da Palermo coll'ammiraglio Cerruti, comandante della squadra.

LILLA, 12. — È arrivato il maresciallo Mac-Mahon. Un generale belga venne a salutarlo in nome del Re.

PARIGI, 12. — Il viaggio del maresciallo Mac-Mahon a Lione è indefinitamente aggiornato.

MADRID, 11. — Il generale Pavia sconfisse i carlisti nel Maestrazgo.

La *Gazzetta* pubblica un decreto che ordina il pagamento dei cuponi dei Buoni del Tesoro scaduti il 1° luglio.

L'*Imparcial* riporta la voce che Zaraus sia stata bombardata dalle cannoniere tedesche, perchè i carlisti avrebbero ucciso due marinai tedeschi che si trovavano sopra una barchetta.

Il governo spedirà a Cuba alla fine del mese 3000 uomini ed in ottobre altri 5000.

MADRID, 11. — La notizia che le cannoniere tedesche abbiano bombardato Zaraus non è confermata ufficialmente.

FRIDBERG, 12. — È arrivato l'imperatore di Germania ed andò ad alloggiare nel castello del granduca.

BERLINO, 12. — Il tribunale condannò in contumacia il presidente della Corte d'appello, Gerlach, pel suo opuscolo contro il matrimonio civile, ad una multa di 200 talleri ed eventualmente a 6 settimane di carcere.

LILLA, 12. — Il cardinale Regnier, ricevendo il maresciallo Mac-Mahon nella chiesa di San Maurizio, pronunziò un discorso, nel quale assicurò che il clero darà il suo appoggio al governo del maresciallo, perchè il clero deve rimanere estraneo alle passioni politiche, ha una missione di pace, ed insegna che si deve obbedire ai poteri costituiti.

Il maresciallo, rispondendo alla deputazione del Consiglio generale, disse: « Dite alle popolazioni che la simpatia, di cui mi offrono una così lusinghiera testimonianza, mi incoraggia a compiere il mandato affidatomi dall'Assemblea. Ripetete ciò che io ho di già affermato, cioè che proseguirò a compiere questa missione con fermezza e fiducia, chiamando intorno a me tutti gli uomini moderati di tutti i partiti. Io sono convinto che essi mi aiuteranno a compierla fino alla fine, poichè essi pensano come voi che il suo successo è necessario alla prosperità del paese. »

Il cardinale Regnier fu nominato commendatore della Legione d'onore.

LILLA, 12. — Il maresciallo Mac-Mahon passò in rivista le truppe e quindi andò a visitare le fabbriche, ove fu accolto con molta simpatia dagli operai. Il maresciallo partirà domani per Bethune.

Il progetto di recarsi a Lione è abbandonato. Sembra che l'attuale viaggio del maresciallo debba essere l'ultimo.

MADRID, 12. — Oggi il maresciallo Serrano ricevette solennemente i conti Ludolf e Hatzfeld, ministri d'Austria e di Germania.

La *Gazzetta* annunzia che i carlisti hanno abbandonato Catavieja, conducendo seco i prigionieri.

Ruiz Dana fu nominato maggiore generale nell'esercito del Nord.

WASHINGTON, 12. — Il rapporto del Dipartimento d'agricoltura pel mese di settembre constata che la prospettiva dei raccolti del cotone è meno favorevole, in seguito alla siccità ed al calore eccessivo ed è inferiore del 20 0[0 alla situazione di agosto. Il raccolto ascenderà tutto al più a due terzi della media.

MADRID, 12. — Il ricevimento dei ministri d'Austria e di Germania fu assai splendido.

Il conte Hatzfeld disse che la Germania riconobbe il governo di Serrano per contribuire allo ristabilimento della pace in Ispagna.

Il maresciallo Serrano rispose che difenderà i principii d'ordine ed espresse la sua gratitudine per la spontaneità del riconoscimento dovuto alla iniziativa della Germania.

Il conte Ludolf ricordò le relazioni storiche dell'Austria colla Spagna.

Il maresciallo Serrano gli fece la stessa risposta che al conte Hatzfeld.

PARIGI, 13. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che rimette in vigore, a datare dal 1° ottobre prossimo, il decreto del 29 agosto 1873, il quale esentava provvisoriamente i grani e le farine importati in Francia dalla sopratassa di deposito, stabilita dalla legge del 30 gennaio 1873.

RANDAZZO, 13. — Il giorno 11 corrente l'esimio professore Silvestri ascese l'Etna, ed osservò che il fianco nord del monte era squarciato e sconquassato in linea traversale per circa tre chilometri. Lungo la linea si sono aperti venti crateri. Il primo cratere aperto formò, eruttando, un cono alto metri 25. Il professore Silvestri crede che per ora tutto sia terminato e che seguiterà soltanto qualche terremoto.

SAVONA, 15 — I Savonesi hanno festeggiato il secondo anniversario della sentenza arbitrale di Ginevra.

Alla stazione della ferrovia fu dato un banchetto, al quale intervennero gli operai, i capitani marittimi, i padroni delle fabbriche, gl'insegnanti e i consoli esteri.

Parlarono il professore Sbarbaro, presidente, il professore Nervi, Sevez, savoiardo, il sindaco Sciappapietra, in nome delle colonie italiane di America, Murzi, capitano marittimo, un polacco e un operaio. Furono fatti alcuni brindisi a Sclopis, Mancini, Richard, Sbarbaro e Boselli. La bandiera francese era intrecciata coll'italiana.

PARIGI, 13. — Guizot è morto ieri sera a Valricher. Egli sarà sepolto a S. Ouen. Secondo la sua volontà, non sarà fatto alcun invito pei funerali, nè sarà pronunziato sulla tomba alcun discorso.

PERPIGNANO, 13. — I carlisti fanno grandi provviste a Seo d'Urgell.

Saballs fa grandi preparativi per incendiare Puycerda, ed attende soltanto l'ordine di don Carlos per eseguire questo progetto.

Molti spagnuoli emigrano.

Le truppe, partite da Puycerda, si diressero in tre colonne a Gerona, Vich e Manresa. Una di queste colonne deve scortare un convoglio di viveri destinato a Berga.

1500 carlisti, provenienti dalla provincia di Valenza, si recarono a rinforzare le bande della Catalogna ove don Alfonso è entrato per la via di Fraga.

BETHUNE, 13. — Il maresciallo Mac-Mahon, rispondendo al sindaco, il quale gli aveva espresso sentimenti di rispetto e di devozione, ringraziò e disse che sperava che l'Assemblea voterà prontamente le leggi costituzionali. Mac-Mahon ripartì per Auchel per assistere alle manovre.

PARIGI, 13. — Risultati finora conosciuti della elezione di Maina e Loira: Maille, repubblicano, ebbe 36,408 voti: Bruas, settennalista, 22,212; Berger, bonapartista, 19,172.

Probabilmente vi sarà ballottaggio.

NEW-YORK, 13. — Le autorità di Augusta calcolano che il totale del raccolto del cotone ascenderà a 3600 balle. Il raccolto di Galveston e di Nuova Orleans sarà minore.

Borsa di Firenze — 12 *settembre*.

Rendita italiana 5 0[0	71 70	nominale
Napoleoni d'oro	21 97	contanti
Londra 3 mesi	27 48	»
Francia, a vista	110 20	»
Prestito Nazionale	68 —	nominale
Azione Tabacchi	835 —	»
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1920 —	»
Ferrovie Meridionali	348 —	»
Obbligazioni Meridionali	218 1[2	»
Banca Toscana	1440 —	»
Credito Mobiliare	728 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	— —	

Borsa di Londra — 12 *settembre*.

Consolidato inglese	da 92 5[8	a 92 3[4
Rendita italiana	» 66 3[8	» 66 5[8
Turco	44 5[8	— —
Spagnuolo	da 18 —	a 18 1[8
Egiziano (1868)	» 80 1[2	» 80 3[4

Borsa di Berlino — 12 *settembre*.

	11	12
Austriache	195 7[8	195 3[4
Lombarde	87 1[2	88 1[8
Mobiliare	149 —	149 3[4
Rendita italiana	67 1[2	67 1[4
Rendita turca	44 7[8	45 —

Borsa di Vienna — 11 *settembre*.

	11	12
Mobiliare	245 75	246 —
Lombarde	144 —	144 25
Banca Anglo-Austriaca	161 —	161 75
Austriache	317 50	318 50
Banca Nazionale	981 —	981 —
Napoleoni d'oro	8 81	8 81
Cambio su Parigi	43 50	43 55
Cambio su Londra	109 80	110 —
Rendita austriaca	74 70	74 60
Rendita austriaca in carta	71 70	71 60
Union-Bank	128 75	128 75

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 settembre 1874, ore 16 25.

Pressioni generalmente stazionarie o poco aumentate. Cielo sereno nell'Italia centrale, eccetto la Toscana, in Sardegna e in molta parte della Sicilia, nuvoloso o coperto altrove. Mare agitato alla Palmaria e a Livorno, mosso in altre stazioni del Mediterraneo Calma nell'Adriatico, venti varii e qua e là forti. La tempesta segnalataci ieri sulla Manica ha oggi il suo centro in Danimarca; tempo sempre vario al turbato e venti freschi o forti fra libeccio e tramontana.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 12 settembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 3	763 3	762 2	762 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	17 4	27 6	26 7	20 6	TERMOMETRO Massimo = 28 0 C. = 22 4 R.
Umidità relativa	71	31	52	89	Minimo = 15 8 C. = 12 6 R.
Umidità assoluta	10 54	8 31	13 45	16 03	
Anemoscopio	N. 3	E. 1	O.S0. 11	S. 3	Perturbati nel pomeriggio il verticale e il bifilare.
Stato del cielo	10. veli intorno	10. qualche velo sparso	10. cumuli veli sparsi	4. cumuli	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 settembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 75	— —	71 65	71 62	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 74	537 50	— —	517 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 74	— —	75 85	75 80	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount		— —	75 52½	75 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	75 —	74 75	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 74	1000 —	1195 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	410 —	409 —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	210 50	209 50	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Austro-Italiana	»	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	»	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 65	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a gas	1° semestre 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	360 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Immobiliare	»	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare Italiano	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 15	109 —	— —
Lione	90			
Londra	90	27 52	27 48	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 06	22 02	— —
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 god. 2° sem. 1874: 73 80 contanti — 2° sem. 1874: 74, 73 97 1[2, 73 95 fine corrente.

Prestito Blount 75 52 1[2, 75 42 1[2.

Banca Italo-Germanica 210, 210 50 cont.

Il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

N. 26375.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Lavori da falegname da eseguirsi nella Scuola d'applicazione degli Ingegneri in S. Pietro in Vincoli, per L. 13,075 04

Avviso di 2° incanto.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi in questa prefettura pei lavori suindicati, si previene il pubblico che nel giorno 19 del corrente mese, alle ore 10 ant., davanti l'illustrissimo signor prefetto, o suo delegato, si terrà un secondo incanto per l'appalto del mobilio ed opere da falegname da eseguirsi nella Scuola d'applicazione degli ingegneri stabilita a San Pietro in Vincoli.

I detti lavori sono descritti nella perizia delli 30 luglio 1874, e le modalità dell'esecuzione sono esposte nel capitolato speciale annesso alla stima.

CONDIZIONI:

1° L'asta sarà tenuta colle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, si delibererà ad estinzione di candela vergine, la quale sarà aperta nella somma suindicata di lire 13,075 04;

2° Dovranno gli aspiranti presentare un certificato d'idoneità ai lavori, rilasciato dal Genio civile di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'asta;

3° Dovranno pure rilasciare la somma di lire 500 in denaro o biglietti di Banca per cauzione provvisoria del contratto e spese del medesimo;

4° Il deliberatario dovrà prestare all'atto della stipulazione la cauzione definitiva di L. 1500, questa somma potrà essere consegnata o in denaro o in biglietti di Banca, ed in titoli di consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione;

5° I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di 60 giorni naturali consecutivi da computarsi da quello della consegna, sotto pena di una multa di lire 50 per ogni giorno di ritardo;

6° I pagamenti della somma colla quale saranno deliberati i lavori verranno fatti in tre rate uguali; la prima eseguita la metà delle opere, la seconda dopo eseguiti tutti i lavori, la terza ed ultima quattro mesi dopo la collaudazione delle opere.

Nella prima e seconda rata il pagamento sarà fatto colle condizioni e modalità portate dall'art. 33 del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870. Colla terza rata saranno pure pagati i decimi ritenuti.

7° Nell'esecuzione dei lavori dovranno osservarsi tutte le condizioni portate dalla perizia e dal capitolato suindicati, che trovansi depositati in quest'uffizio e saranno ostensibili a chiunque;

8° Tutte le spese d'asta, d'avvisi di pubblicazione, tasse e contratto, sono a carico del deliberatario;

9° Il termine utile per presentare l'ulteriore ribasso della vigesima, in caso di delibera, è fissato fino alle ore 11 antimeridiane del giorno 25 settembre corrente.

10° In questo incanto si procederà alla delibera dello appalto anche presentandosi un solo offerente.

Roma, li 12 settembre 1874.

Per l'Ufficio di Prefettura
C. Avv. PIANI.

5429

Società dei Grands-Hôtels

I signori azionisti della Società dei *Grands-Hôtels* sono pregati di intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo il giorno 21 settembre prossimo venturo, alle ore 8 di sera, nella sede della Società, via Alessandro Manzoni, numero 12.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Provvedimenti finanziari e relative deliberazioni;
3° Nomina di consiglieri d'amministrazione a completamento del Consiglio.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso il Credito Milanese dal 5 al 14 settembre prossimo venturo.

Milano, 29 agosto 1874.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Art. 28. L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare alle adunanze generali da altro azionista egualmente avente diritto di voto, mediante mandato espresso sullo stesso biglietto d'ammissione.

Art. 29. Ogni quattro azioni danno diritto ad un voto; nessuno potrà avere più di 4 voti qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate. 5187

PROVINCIA DI MOLISE — CIRCONDARIO DI LARINO

COMUNE DI S. MARTINO IN PENSILIS

Avviso di 2° esperimento d'asta

Per l'appalto della costruzione della strada consortile S. Martino Portocannone al Ponte Biferno sulla Sannitica, della lunghezza di chilometri 8.

Essendo riuscito infruttuoso per mancanza di offerenti l'esperimento d'asta tenutosi nel giorno 25 agosto decorso, si previene il pubblico che nel giorno 28 settembre corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo in quest'ufficio municipale, sotto la presidenza del sottoscritto, un 2° incanto pubblico, ad estinzione di candela vergine, per lo appalto della costruzione della strada consortile San Martino Portocannone al Ponte Biferno sulla Sannitica, giusta il progetto d'arte elaborato dall'ingegnere signor Eutichio Ricci, superiormente approvato per la somma complessiva in lire 79,000.

1° Per essere ammesso alla licitazione gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato di idoneità di data non anteriore a mesi sei rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di carica, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi eseguite o abbiano preso parte.

Le offerte dovranno portare un ribasso non inferiore di 25 centesimi per ogni cento lire del prezzo di aggiudicazione.

2° Il lavoro in parola dovrà essere eseguito entro il termine di anni 2 dalla data della consegna.

Durante l'esecuzione delle opere saranno fatti all'impresario dei pagamenti in acconto, in ragione della metà dello importo dei lavori regolarmente eseguiti previo analogo scandaglio ed attestato dell'ingegnere direttore e sotto deduzione del ribasso d'asta.

L'altra metà dell'ammontare di tutte le opere non sarà pagata all'impresario se non dopo eseguita la finale collaudazione dei lavori dell'appalto ed approvato il relativo verbale, ed a rate annuali ciascuna non minore di lire 6000, compresi gl'interessi a scalare del sei per cento.

Qualora l'imprenditore volesse affrettare l'esecuzione dei lavori e recarli a termine in un periodo più breve di quello stabilito di anni due, i pagamenti in acconto non saranno più fatti in ragione della metà del costo dell'opera compiuta, ma bensì in rapporto del tempo che vi è stato impiegato e di quello che rimane a complemento degli anni due.

3° I termini (fatali) per ribassare il prezzo di aggiudicazione in grado di ventesimo sono fissati a giorni 15 che scadranno alle ore 9 antimeridiane del 13 ottobre 1874.

4° Saranno tenuti gli aspiranti pure nel momento dell'asta di depositare nelle mani del segretario assistente la somma di lire 2000 in valuta legale o in biglietti di Banca per le spese della subasta e contratto, e lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria, salvo la definitiva in lire 7000.

5° Tutte le spese d'asta, istrumento, copie, bollo e registro sono a carico del deliberatario.

6° Il progetto, il capitolato e tutti gli altri documenti relativi all'appalto suddetto da oggi in poi saranno ostensibili ad ognuno in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

7° Si osserveranno pure per tale incanto le discipline sancite nel R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

S. Martino in Pensilis, li 13 settembre 1874.

Il Segretario
ALDERICO ALEMAGNA.

5154

Il Presidente del Consorzio
B. DE TULLIO.

PROVINCIA DELL'UMBRIA

COMUNE DI MONTOPOLI DI SABINA

AVVISO D'ASTA.

per l'appalto dei lavori e forniture d'ogni specie occorrenti alla costruzione d'un acquedotto di ghisa dai pressi di Castel San Pietro al suddetto Comune per la lunghezza di circa sei chilometri.

Il giorno 29 del mese di settembre alle ore 11 a. m. il signor sindaco del comune di Montopoli nella solita sala municipale esporrà all'asta pubblica

L'appalto dei lavori e forniture d'ogni specie occorrenti per la costruzione d'un acquedotto in ghisa dai pressi di Castel San Pietro al comune suddetto per la lunghezza di circa 6 chilometri secondo il progetto e gli studi fatti dall'egregio ingegnere signor Cassian Bon, in base al prezzo di lire 78,000 compresa la fontana e il lavatoio.

L'asta verrà aperta sulla somma complessiva sopra enunciata e il deliberamento avrà luogo all'ultimo migliore offerente alla estinzione della candela vergine.

Le offerte in diminuzione non potranno essere minori di lire cento.

Non saranno ammesse all'incanto persone che non garantiscano le proprie offerte col deposito in questa Cassa comunale del decimo di detta somma in moneta, in valori commerciabili, o in vaglia, debitamente registrato di persona nota e responsabile.

L'appalto sarà deliberato sotto l'esatta osservanza delle condizioni stabilite dalle norme d'esecuzione e dal capitolato, insieme al progetto e alle piante visibili in questa Segreteria nelle ore di ufficio.

I fatali per la diminuzione del 20° sul prezzo di deliberamento sono stabiliti a giorni quindici i quali scadranno alle ore 11 a. m. del giorno quattordici del mese di ottobre prossimo.

Sono a carico del deliberatario le spese dell'incanto e degli atti relativi, copie, registrazioni, inserzioni.

Nell'incanto s'osserveranno le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

Montopoli dalla residenza municipale, il 12 del mese di settembre 1874.

5424 *Il Segretario municipale*: TEOFILO MARIANTONI.

Istanza per deputa di perito.

All'ill.mo signore, il signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia.

I fratelli Giovanni e Gaetano Soldatini, nonchè Anna Soldatini, assistita dal proprio marito signor Francesco Ciani, tutti domiciliati elettivamente in Civitavecchia nello studio dell'avv. Annibale Lesen, piazza del Plebiscito, palazzo Palomba, in virtù di sentenza resa dal tribunale di commercio di Civitavecchia del 1° giugno 1874, provvisoriamente eseguibile, portante condanna della ditta commerciale in questa città Vincenzo e Luigi Graziosi, rappresentata dai signori Giovan Domenico e Filippo, al pagamento della somma di scudi 1000, pari a lire it. 5375, in moneta effettiva, nonchè negli interessi commerciali sulla suddetta somma, sotto il giorno 11 luglio 1874 per gli atti dell'usciere Ceccarelli facevano intimare precetto alla Ditta stessa di pagare nel termine di giorni 30 le somme portate in sentenza, il quale decorso, si sarebbe proceduto alla espropriazione immobiliare degli infrascritti fondi.

Tale precetto fu presentato in questo ufficio delle ipoteche nel giorno 12 luglio 1874, vol. 6, fog. 57, al registro trascrizioni.

Essendo decorso il termine prefisso dall'articolo 662 del Codice di procedura civile fanno istanza perchè piaccia alla S. V. deputare un perito, il quale stimi i seguenti fondi e ne faccia relazione a termine dell'articolo 664 del Codice suddetto.

Fondi da stimarsi:

1° Palco al teatro Traiano di Civitavecchia, al primo ordine, numero tre;

2° Altro palco al suddetto teatro, al secondo ordine, al numero diciotto,

3° Altro palco al secondo ordine, numero diciannove, sito al suddetto teatro.

Civitavecchia, 12 settembre 1874.

5402 LUIGI MARCHETTI proc.

NOMINA DI CURATORE
alla eredità giacente.

Con decreto del 10 settembre 1874 il R. pretore del mandamento di Cortona, provincia di Arezzo, ha nominato a curatore della eredità giacente del fu Marci Marcello di Castiglion Fiorentino, decesso li 17 giugno 1868, Bertelli Michele, perito e possidente di detta Terra.

Dalla cancelleria della pretura di Cortona, li 10 settembre 1874.

5412 Dott. LUIGI ROSSI.

AVVISO.

Si rende noto a chiunque possa avere interesse che la signora Rosa Folchi, vedova Mazzotti, domiciliata via di San Claudio, n. 17, ha promosso istanza all'onorevole presidente del tribunale civile di Roma per la deputa di un perito per la stima giudiziale della tenuta di Monte Leva, posti fuori Porta S. Paolo, della quantità superficiale di tavole 11,534 onde procedere alla subastazione di questo fondo rustico a carico dei signori Baroni Girolamo ed Angelo Gavotti.

5405 GIOACCHINO PEDICONI proc.

Bando di vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che nell'udienza del 15 ottobre 1874. innanzi al tribunale civile e correzionale di Roma, destinata con ordinanza presidenziale del 2 luglio prossimo passato, avrà luogo la vendita all'incanto de' seguenti fondi, ordinata con sentenza di questo tribunale del 4 ottobre 1873 ad istanza di Giovanni Aloisi, domiciliato elettivamente in Roma, piazza S. Marco, n. 15, in danno di Giuseppe Laurenti di Monteporzio.

1° L'utile dominio di numero 7 fondi rustici seminativi, olivati, vignati, siti in Monteporzio, nelle contrade la Valle, Montagnella, Fontana Candida e Torricella, segnati nella mappa censuaria coi numeri 1353, 1434 sezione 1ª, 78, 289-290, 408 sub. 1 e 2 sezione 2ª;

2° L'utile dominio di altri tre fondi rustici, siti in tenimento di Monte Compatri, contrade Pallotta e Pantano, segnati in mappa ai numeri 3212 sez. 1ª, 173 sez. 2ª e 246 sub. 2;

3° Libera proprietà di una casa per uso di abitazione, sita in Monteporzio, via Rosa, segnata in mappa col numero 8 sub. 2.

La vendita de' descritti fondi seguirà in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo complessivo di lire 886 offerto dal creditore istante sul moltiplico del tributo fondiario a forma di legge.

Chi vorrà offrire all'incanto dovrà depositare nella cancelleria del tribunale il decimo del prezzo, più lire 180 per le spese approssimative della vendita.

Le altre condizioni della vendita sono trascritte nel bando depositato in cancelleria.

Si avvertono infine tutti i creditori iscritti di presentare le loro dimande di collocazione al giudice delegato nel termine di giorni trenta dalla notifica del bando.

Roma, li 9 settembre 1874.

Per estratto conforme

5366 TIBERIO DEL FERRO proc.

INFORMAZIONI D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico, per ogni effetto legale, qualmente il tribunale civile di Finalborgo sulle istanze di Antonia Aciardi vedova del fu Giuseppe Bottaro, domiciliata e residente a Bardino Vecchio, mandamento di Pietra Ligure, con sentenza resa in camera di consiglio addì 1° maggio 1874 mandava assumersi informazioni sull'assenza di Venerio Bottaro fu Giuseppe, domiciliato pure a Bardino Vecchio, suddetto mandamento di Pietra Ligure, e per gli effetti di cui all'art. 24 del Codice civile.

Finalborgo, 2 agosto 1874.

4736 GIORGIO SANGUINETI proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Casale Monferrato,

Vista la domanda inoltrata dalli signori Berrone Francesca, vedova Riva, farmacista Pietro, Rosalia moglie Bianco, Malvina, Severina, Angelina e Teresina fratello e sorelle Riva,

Ha con suo decreto 14 giugno 1874 autorizzato l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare in una rendita al portatore il certificato nominativo n. 70663, di lire centocinquanta, intestato al signor Riva Giovanni fu Angelo, in suo vivente domiciliato a Vignale, e vincolato ad ipoteca per la malleveria dello stesso Riva per la di lui qualità di farmacista in provincia.

Una tale autorizzazione viene ora pubblicata nel Giornale Ufficiale del Regno a senso del disposto dall'articolo 89 Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Vignale, 10 luglio 1874.

5183 FRANCESCO FEDERICO PISANI R. not.

NOTA.
(3ª *pubblicazione*)

Pegli effetti di cui all'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870 nell'esecuzione della legge sul Debito Pubblico italiano si notifica, che il tribunale civile di Cuneo con suo decreto 22 dicembre 1873, esente da registrazione, sull'instanza del signor Giuseppe Isnardi fu Giacomo, ora di residenza in Torino, dichiarava avere spettato e spettare al medesimo, quale erede unico legittimo di suo figlio Giacomo Angelo Lorenzo Isnardi, la quota a questi dovuta, tanto sul certificato del Debito Pubblico italiano dell'annua rendita di lire 30, n. 66804, in data 11 marzo 1863, che sull'assegno provvisorio nominativo di pari data 11 marzo 1863 della annua rendita di lire due cent. 50, in concorrenza colli signori Campana Benedetto e Margarita fu Giuseppe fratello e sorella, questa moglie, ora vedova, a Pietro Genesio, e Gandolfi Giuseppe Angelo fu Giacomo.

Cuneo, 13 agosto 1874.

4924 C. GAUBERTI proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Nicosia con suo decreto del cinque giugno milleottocento settantaquattro, registrato lo stesso giorno con marca da lira una annullata, provvedendo sopra ricorso del signor Francesco Manceri, unico figlio ed erede del decesso dottor Gaetano, domiciliato in Agira, dichiarò di esclusiva di lui pertinenza nella qualità suddetta i due certificati nominativi di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, rilasciati in Palermo, cioè quello di n. 34757, per la rendita di lire 390, in data 5 marzo 1866; e l'altro di lire 40453, per la rendita di lire 210, sotto il giorno 21 dicembre 1867, intestati entrambi a Manceri Gaetano fu Simone, domiciliato in Agira, ed ordinò alla Direzione del Debito Pubblico di operarne il tramutamento al nome del ricorrente suddetto.

Per estratto conforme da servire per inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, rilasciato a richiesta di questo procuratore legale signor Ignazio Ferro.

Oggi in Nicosia, 15 luglio 1874.

4960 Il canc. F. BALBO.

DELIBERAZIONE. 4923
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 5 agosto 1874 ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano, che del certificato di annue lire 330 in testa alla defunta Bottigliero Raffaela fu Matteo vedova di Aniello Ciannella, sotto il numero 146375, ne intesti lire 200 al signor Sprotti Giuseppe di Gaetano, minore, sotto l'amministrazione di suo padre, e tramuti le rimanenti lire 130 in cartelle al portatore per consegnarle al signor Gaetano Sprotti.

Le predette operazioni saranno fatte a cura dell'agente di cambio signor Alberto Prisco.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Salerno con deliberazione del dì 24 giugno 1874 omologando l'istrumento di convenzione del 13 giugno 1874 per notaro Gallo di Napoli nello interesse degli eredi del fu Saverio Lovito facendo dritto alla domanda degli opponenti autorizza la vendita delle partite di rendita iscritta sul Debito Pubblico di cui è menzione nel citato istrumento e consistenti in numero quattro certificati in uno per la annua rendita di lire duemilanovecentonovanta, in testa al defunto Saverio Lovito coi numeri 27853, 97052, 9249, 90987, più altro certificato per l'annua rendita di lire cento, intestata a Carmine e Celestina Lovito figli minori del defunto col num. 140636, ed il resto da completarsi con rendita al portatore per formare l'ammontare della rendita di lire tremilaseicentosettantacinque, della cui rendita il tribunale ordina che se ne faccia l'intestazione a favore delle persone e nelle proporzioni nel detto istrumento indicate, cioè lire 2725 a Celestina Lovito minore del fu Saverio, e lire 950 ad Arturo Carola di lui fratello uterino minore. All'oggetto per le correlative operazioni, il tribunale ha nominato il regio agente di cambio signor Salvatore Talamo. 4958

NOTIFICA DI SENTENZA.

A richiesta del signor Giuseppe Marchetti-Selvaggiani,

Io Paolo Bonomi usciere presso il tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato al signor Antonio Adamini di incognito domicilio, residenza e dimora la sentenza resa dalla seconda sezione del tribunale civile di Roma li 29 novembre 1873 e pubblicata li 2 dicembre successivo, colla quale fu sospeso provvedere sul merito della causa e sulle spese fino all'esito definitivo del giudizio penale sulla imputazione di appropriazione indebita ascritta all'intimato.

5426 PAOLO BONOMI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si porta a pubblica notizia, che il Consiglio di amministrazione della Società Anonima Italiana per la Regia cointeressata dei tabacchi procederà nel giorno 1° ottobre prossimo alle ore 12 meridiane in una delle sale degli uffici centrali della Società, situati in Firenze, via S. Egidio, n. 24, secondo piano, alla pubblica estrazione della *lettera* rappresentante la *dodicesima* serie delle Obbligazioni della Regia, che dovrà essere rimborsata a far tempo dal 1° gennaio 1875, e ciò a mente degli articoli 22 dello statuto sociale e 39 del regolamento per l'esecuzione della Convenzione 25 luglio 1868.

Firenze, li 9 settembre 1874. 5384

COMUNE DI ANAGNI

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che essendo rimasto deserto l'esperimento dell'asta apertasi stamane sulla vendita del legname situato in contrada Quarti Vecchi di questo bosco comunale, alle ore 10 ant. del giorno ventiquattro corrente mese avrà luogo in questa segreteria municipale un secondo esperimento col metodo d'estinzione della candela vergine, facendosi luogo all'aggiudicazione ancora che non intervenga che un solo offerente.

L'asta si aprirà sulla somma di lire quarantatremila, mentre il termine utile (fatali) per offrire la ventesima in aumento resta stabilito per sino alle ore 10 antim. del giorno undici ottobre prossimo.

Le offerte poi al momento dell'asta, che sarà presieduta dall'onorevole signor sindaco, sotto l'osservanza delle condizioni stabilite nel relativo capitolato d'appalto, leggibile in questa segreteria nelle ore di ufficio, non potranno essere minori di lire cento; ed ogni concorrente dovrà presentare idoneo e solidale garante o fondi stabili su cui ipotecare la somma da lui offerta, quante volte non gli piacesse depositare cartelle di rendita al portatore, e consegnare nelle mani del signor sindaco la somma di lire mille per spese di perizia, consegna, accessi, demarcazione di piante, collaudo, registri, carta, diritti, ecc.

Anagni, 8 settembre 1874.

5368 *Il Segretario*: BALDASSINI.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE

MUNICIPIO DI PIGLIO

Avviso d'asta.

Il sottoscritto sindaco deduce a pubblica notizia che avanti di lui, o suo rappresentante, in questo ufficio, colla assistenza del segretario comunale e dell'ingegnere progettante, nel giorno 20 del corrente settembre, alle ore 10 antimeridiane nell'ufficio comunale avrà luogo il primo esperimento d'asta per la costruzione del cimitero già superiormente approvato sul periziato prezzo di L. 30,683 03.

L'asta si terrà col sistema della candela vergine, colle norme delle vigenti leggi e regolamento sulla contabilità dello Stato, e deliberatario ne sarà colui che ribasserà di più il prezzo di perizia in L. 30,683 03.

I concorrenti dovranno presentare alla stazione appaltante un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere o architetto in data non maggiore di mesi 6, col quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi eseguite, od all'eseguimento delle medesime abbiano preso parte.

Ogni concorrente dovrà presentare nelle mani del presidente lire 1200 in numerario o biglietti aventi corso legale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, che poi terminato l'incanto saranno restituite, ad eccezione del deliberatario, il di cui deposito rimarrà presso la stessa stazione appaltante fino alla definitiva aggiudicazione e stipulazione del pubblico istrumento notarile per la stabile cauzione che dovrà offrire il deliberatario, sia in numerario, cartelle del Debito Pubblico, o cauzione ipotecaria per l'ammontare di lire 5000.

La prima offerta di ribasso non potrà essere minore di lire 100.

Saranno tutti i lavori eseguiti a norma della perizia e relativo capitolato redatti dal signor ingegnere Edmondo Lupi, che sono sempre ostensibili nella segreteria comunale in ore d'ufficio, ed ai quali dovrà l'appaltatore uniformarsi in ogni loro parte. Le spese tutte, nessuna eccettuata, inerenti alla presente asta, sono a carico dell'accollatario. I pagamenti saranno eseguiti nel modo seguente: una metà del prezzo di ultima delibera in dieci rate annuali col frutto dell'otto per cento, a cominciare la prima un anno dopo il collaudo finale dei lavori e l'altra metà sarà pagata in quattro scadenze, la prima dopo un quarto di lavoro, e la seconda dopo la metà del lavoro, e la terza dopo tre quarti del lavoro e l'ultimo quarto subito ottenuto il collaudo finale dei lavori stessi che dovranno essere ultimati entro due anni a datare dal verbale di consegna.

Il termine utile per fare i fatali non inferiori al ventesimo sul prezzo di prima delibera scade alle ore dodici meridiane del giorno 7 del prossimo ottobre.

Dall'Ufficio Comunale di Piglio, li 30 agosto 1874.

5385 *Il Sindaco*: G. MASSIMI.

AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO STRADALE

AVENTE SEDE

NEL COMUNE DI PIGLIO

Appalto delle opere di sistemazione del 1°, 2° e 4° tronco della strada consorziale Prenestina Nuova, scorrente nel circond. di Frosinone

Avviso d'Asta.

Innanzi l'onorevole signor dottor Giuseppe Massimi, presidente di detto Consorzio, o di chi lo rappresenta, alle ore 11 a. m. del giorno 21 settembre 1874, nella sala del Municipio si procederà col metodo della candela vergine ed a ribasso, al primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto dei lavori suindicati importanti la somma di L. 27,053 789 (ventisettemilacinquantatrè e millesimi settecentottantanove) come dalla perizia e piano di esecuzione; ed il deliberamento, salvo le migliorie di vigesima e la superiore approvazione, avrà luogo a favore del migliore offerente ribasso, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, nonchè il capitolato speciale di appalto e le qui espresse

Condizioni:

1° I concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere o dal sindaco locale non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto, in cui sia fatto cenno delle principali opere già da essi eseguite.

2° A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare lire novecento in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire duemilasettecento (2700) in moneta o biglietti come sopra, ovvero in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

3° La prima offerta di ribasso sul montare dell'appalto non potrà essere inferiore di lire cinquanta, come pure durante l'asta non si riceve alcuna offerta condizionale.

4° Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo, funzioni e copie del contratto.

5° Il relativo capitolato speciale che trovasi unito al progetto di esecuzione, è depositato nella segreteria di detto comune di Piglio, ed è visibile a tutti nelle ore di ufficio.

6° Non si può procedere ad aggiudicazione se non si hanno offerte almeno di due concorrenti.

7° Chiusa l'asta i depositi verranno restituiti tranne quello del deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

8° Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo del deliberamento è fissato alle ore 11 a. m. del giorno 8 ottobre prossimo venturo.

Dalla Residenza Municipale di Piglio, li 4 settembre 1874.

Per la Commissione Consorziale: Dottor G. MASSIMI.

5386 TITO NARDI *Segretario*.

N. 22 di registrazione.

DIREZIONE DEL COMMISSARIATO MILITARE
DI PALERMO

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 19 del mese di settembre andante alle ore 9 a. m. precise (tempo medio di Roma), presso la direzione suddetta, sita nell'ex-monastero dei Benedettini Bianchi a porta di Castro, piano 1°, dinanzi al signor tenente colonnello commissario direttore, si appalta, col mezzo di offerte segrete per il magazzino delle sussistenze militari di Palermo, quintali 5000 frumento da crivellare nostrano, del raccolto del 1874, per essenza, qualità e bontà conforme ai campioni visibili presso la Direzione appaltante insieme ai capitoli d'onere, che sono pur visibili presso le altre Direzioni del Commissariato militare del Regno.

L'appalto è diviso in 50 lotti di 100 quintali caduno — il peso netto per ogni ettolitro non potrà essere minore di chilogrammi 75.

Le consegne devono effettuarsi nel preindicato magazzino in 5 rate — la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, le altre rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, con lo intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Gli accorrenti all'asta potranno offrire per uno o più lotti a loro piacimento; il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I partiti dovranno essere compilati su carta da bollo di L. 1, esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base al presente avviso, che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere, il numero di lotti cui si aspira, e il prezzo a cui si intende assumere la provvista, e devono essere presentati alla Direzione appaltante firmati e suggellati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto quietanza comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale della somma di lire 350 per ciascun lotto, a cui aspirano, in contanti o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, avvertendo che questi saranno ricevuti pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Insieme alle ricevute, che non hannosi a includere nel partito, dovranno unire distinte dei titoli depositati; cioè il numero di ciascun titolo, il suo valore nominale, la rendita annua e la decorrenza di essa, salvo che tali indicazioni siano inscritte nelle quietanze, ed estratto del listino ufficiale della Borsa per riconoscere lo ammontare effettivo del deposito.

I licitanti per altri dovranno espressamente dichiarare che si riserbano di nominare entro il termine prescritto dal § 11 dei capitoli generali d'onere il loro mandante.

Durante l'asta non si riceve alcuna offerta condizionata.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di commissariato militare del Regno.

Di questi partiti non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnata la quietanza del deposito fatto.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del deliberamento, tempo medio di Roma.

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta, e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria, e tassa di registro ed altre relative, sono a carico dei deliberatari giusta le leggi vigenti.

Palermo, 11 settembre 1874.

5418 *Il Capitano Commissario*: A. DI MONDRONE.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor *De Benedetti Alessandro fu Israel Salomon*, domiciliato a Torino, ha chiesto la rettifica nella propria paternità dell'intestazione del certificato provvisorio (di vecchio modulo) n. 24 d'iscrizione di dieci azioni emesso dalla succursale di Vercelli in data del 12 novembre 1872 in capo a *De Benedetti Alessandro fu Israel Samuel*.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora nel frattempo non sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Torino, presso cui trovansi inscritte attualmente le suddette dieci azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 1° settembre 1874. 5220

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI TORINO

N. d'ord. 33.

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852,

Si notifica che l'appalto della provvista in un sol lotto di centomila paia scarpe al prezzo di tariffa di lire 7 50 ciascun paio, da introdursi nel magazzino centrale militare di Torino nel termine di anni tre, di cui nell'avviso d'asta del 22 agosto 1874, n. 24, è stato oggi deliberato col ribasso di lire otto per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 24 settembre corrente, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di L. 75,000, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta delli 22 agosto 1874, n° 24.

Torino, addì 9 settembre 1874.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: COSTA.

5410

MUNICIPIO DI SERRACAPRIOLA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che a seguito di determinazione di Sua Maestà provocata da Sua Eccellenza il Ministro di agricoltura, industria e commercio, nell'udienza del 30 aprile ultimo devesi procedere alla vendita del legname contenuto sull'estensione di ettari 295 98 76 del bosco comunale Beccadoro, che solamente devono dissodarsi e disboscarsi.

L'asta sarà tenuta col sistema della candela vergine innanzi al signor sindaco di questo comune, o chi per lui, nel giorno 25 corrente mese di settembre, alle ore tre e mezzo pomeridiane con la continuazione, e nel locale della casa municipale.

Le condizioni che regoleranno l'incanto sono quelle stabilite col quaderno d'oneri del 25 giugno dal Consiglio comunale, deliberato ed approvato dall'illustrissimo signor prefetto della provincia, previo parere dell'ispezione forestale, nel dì 11 successivo luglio scorso, quali condizioni sono le seguenti:

1° La subasta sarà sperimentata in aumento della somma di L. 44,235 80 (dico quarantaquattromila duecentotrentacinque e centesimi ottanta), valore commerciale dato alle piante da recidersi, e le offerte non potranno essere minori di L. 20 caduna, sempre col sistema della candela vergine.

2° Il taglio di tutto il legname, uno alla bassa macchia, dovrà essere affatto completato non oltre il 31 gennaio 1875.

3° A misura che si avanzerà il taglio si dovrà sgombrare l'estensione, e se per l'indicato termine del 31 gennaio non si troverà il terreno tutto sgombrato di legname, allora sarà fatta solamente l'agevolazione di potersi depositare il legname residuo in quattro distinti luoghi della parte dissodabile, a giudizio della Giunta municipale.

4° Il pagamento della somma risultante dall'esito della subasta sarà eseguito in quattro dande eguali, la prima da versarsi in questa cassa comunale per mezzo del tesoriere *pro-tempore* non oltre un mese e mezzo dalla data dell'aggiudicazione definitiva, e le rimanenti tre dande saranno soddisfatte, sempre presso il tesoriere municipale *pro-tempore*, in eguali perentorii divisibili dalla data del primo pagamento a quella dell'ultimo, che sarà nel 31 marzo 1875.

5° A titolo di cauzione pel contratto dovranno depositarsi presso il tesoriere L. 5000 in biglietti di Banca o in rendita al portatore del Debito Pubblico, da calcolarsi al corso di Borsa nel dì del deposito, ed a titolo di garanzia per rispondere de' pagamenti nelle scadenze stabilite si darà persona solvibile e conosciuta per probità, che dovrà obbligarsi solidalmente con l'aggiudicatario alle condizioni del quaderno d'oneri.

6° Per essere ammesso alla licitazione dovrà essere fatto il deposito di L. 1200 presso il sottoscritto segretario municipale, dalla quale somma prelevate tutte le spese di carta bollata, registro e dritti della subasta, il residuo sarà restituito alla parte, la quale nel caso la somma depositata non sarà sufficiente, dovrà soddisfare quell'altra che occorrerà.

7° L'aggiudicatario, nel termine stabilito se non sgombrerà tutta la tenuta del materiale combustibile, in allora a titolo di danni ed interessi transatti, sarà soggetto alla penale di L. 100 per ogni ettara di terreno, che lascerà ancora sgombrare, e se lo sgombro non si eseguirà per tutto ottobre dell'anno 1875, resta dal momento convenuto che questa Amministrazione farà suo il materiale, e penserà a proprie spese eseguire lo sgombro affinchè il terreno possa subire le vicende coloniche.

8° Per l'esecuzione del contratto le parti dovranno eleggere il domicilio in questo comune per tutti gli effetti legali.

9° La cauzione delle L. 5000 sarà restituita o compensata coll'ultima danda del pagamento.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo spirerà alle ore 12 meridiane del giorno 11 ottobre entrante.

Serracapriola, 9 settembre 1874.

Visto — Pel Sindaco
L'Assessore delegato: GIULIO CASTELNUOVO.

5423 *Il Segretario municipale*: VITALIANO DE RENSIS.

CAMERANO NATALE Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.